



## I racconti

# Scoprire il mondo con un altro sguardo

GIUSEPPE LEONELLI

**G**esù fate luce, secondo libro di Rea, uscì nel 1950, a tre anni da *Spaccanapoli*, il libro che aveva rivelato lo scrittore a una critica impegnata ad associare politica e letteratura. Rea, con la divina indifferenza dei talenti naturali, poco inclini a teorizzare, guardava le cose dall'alto d'una capacità prensile nei confronti del reale quasi inaudita. L'opera sguinzaglia le sue nove storie lungo le piste d'un angolo di terra meridionale popolata di gente d'ogni sorta, condannata ma anche esaltata dalla propria quotidianità. Le cose, stunate dall'involucro d'indifferenza che le ricopre, balzano vive, fresche, tutte risolte in una evidenza sensoriale di suggestione epifanica quasi unica nella letteratura contemporanea. Il risultato è uno sguardo vergine sul mondo che spiazza ogni apriorismo e rilancia tutte le possibilità della vita: ecco di fronte a noi, come ha scritto Ruggero Guarini, incarnati, e coniugati magistralmente, i costituenti stessi della narratività. Cinque li ha identificati Calvino nelle *Lezioni americane*: velocità, leggerezza, esattezza, visibilità, molteplicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GESÙ, FATE LUCE

di Domenico Rea

Isbn edizioni, pagg. 238, euro 12

